

# Web Conference: Peste Suina Africana (Psa): il Covid della suinicoltura?



SIVAR e AIVEMP organizzano, in collaborazione con Società Italiana di Patologia ed Allevamento dei Suini e Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, la Web Conference gratuita “Peste Suina Africana (Psa): il Covid della suinicoltura?” che si terrà il 4

marzo alle ore 14.00.

La Peste Suina Africana è arrivata nel cuore del continente europeo avendo recentemente interessato la Germania, massima produttrice di suini. La domanda è quando la malattia arriverà in Italia, nonostante nel nostro paese sia già presente in alcune zone del paese dal 1978. Il Ministero della Salute ha predisposto un piano di sorveglianza nazionale con il supporto del Centro di Riferenza di Perugia.

L'incontro si propone di fare il punto sulla situazione attuale mettendo a confronto la parte politica, sanitaria, scientifica ed economica.

L'iniziativa è rivolta a tutto il mondo veterinario pubblico e privato, universitario e di filiera, con possibilità di possibilità di porre domande in diretta ai relatori dopo ogni intervento.

## **MODERATORE**

**PIER DAVIDE LECCHINI**

Direttore Generale DGSAF Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

RELATORI

VITTORIO GUBERTI – ISPRA

ALBERTO LADDOMADA – Già Direttore generale dell'IZS della Sardegna

DAVIDE CALDERONE – ASSICA

FRANCESCO FELIZIANI – IZSUM Sezione di Perugia

LUIGI RUOCCO – Ministero della Salute

[Info e programma](#)

---

# Coronavirus, uomo e animali: chi contagia chi?



Con il documento “Coronavirus, uomo e animali: chi contagia chi?” il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice e il Coordinatore scientifico SIMeVeP, Maurizio Ferri, propongono un’analisi della potenziale suscettibilità di SARS-COV-2 nella gamma degli ospiti animali e delle

strategie di prevenzione e gestione del rischio SARS-CoV-2 negli animali.

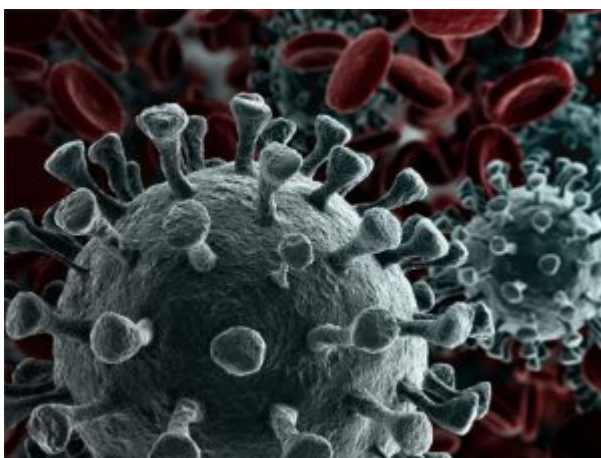
*Considerato l’ampio spettro di animali recettivi a SARS-CoV-2 ed il potenziale rischio zoonotico, appare sempre più necessaria l’adozione di comportamenti precauzionali nei contatti diretti o indiretti con animali domestici o da compagnia. A riguardo sono disponibili linee guida finalizzate a limitare la diffusione di SARS-CoV-2 sia per gli animali da compagnia che di allevamento. Alla luce dei*

*recenti eventi di antroponosi inversa e della deriva genetica/antigenica del SARS-CoV-2 negli allevamenti di visoni, successiva all'introduzione da parte dell'uomo, non si può escludere che eventi simili possano verificarsi con altre specie animali all'interno della gamma degli ospiti recettivi a SARS-CoV-2, e che la potenziale formazione di un serbatoio non umano di SARS-CoV-2 possa estendersi ai mustelidi in cattività o altri animali selvatici da cui il virus potrebbe ritornare all'uomo*

[Leggi il documento](#)

---

## **IL COVID-19 nella filiera produttiva della carne. Descrizione di un cluster in Trentino**



A cavallo tra fine agosto ed inizio settembre 2020 in provincia di Trento si è verificato un focolaio in alcune aziende appartenenti alla filiera della carne.

L'origine del focolaio è da ricondurre ad una delle 5 aziende coinvolte, molto carente dal punto di vista dell'implementazione delle misure

anticovid. Da questa azienda il contagio ha potuto diffondersi alle altre aziende a causa della condivisione della manodopera precaria fornita da diverse agenzie intermediarie. Nell'azienda che ha dato origine al focolaio la manodopera precaria interinale ("avventizia"19), rappresenta il 71% dei lavoratori. L'unica azienda rimasta indenne dal contagio aveva realizzato ottimali ed efficaci protocolli anticovid e non aveva lavoratori in comune con le altre aziende.

Durante una prima campagna di screening nelle prime settimane di settembre, dei 591 lavoratori testati 161 (27%) sono risultati positivi, una percentuale significativa, anche in considerazione della bassa prevalenza della positività nella popolazione generale all'epoca (percentuale di positività attorno al 2%). Nelle 3 aziende risultate carenti rispetto alle misure anticovid queste percentuali hanno raggiunto punte del 70-77%.

Considerato che la dinamica e le caratteristiche del focolaio COVID-19 nelle aziende della filiera della carne del Trentino, confermano alcuni aspetti generali della propagazione della pandemia e danno preziose indicazioni di prevenzione e controllo della pandemia nei settori lavorativi, anche oltre a quello specifico della carne, il personale del Dipartimento di Prevenzione APSS, Trento ha descritto gli interventi messi in atto, partendo dal contesto generale e proponendo spunti per l'azione futura.

[Scarica l'allegato](#)

---

**' Medicina hominem curat,**

# **veterinaria humanitatem', l'intervento di Perrone a Green Zone**



Vitantonio Perrone, Vice Presidente SIMeVeP, ha partecipato alla trasmissione "Green Zone" condotta da Mario Tozzi e Francesca Malaguti su Radio Rai 1, andata in onda domenica 6 dicembre per parlare di Covid-19 e zoonosi.

*"La medicina cura l'uomo, la veterinaria cura l'umanità"* ha ricordato Perrone in apertura, citando S.S. Evseenko, veterinario russo dei primi del 900.

Dal minuto 7.20 l'intervento del Vice Presidente

<https://www.veterinariapreventiva.it/wp-content/uploads/2020/12/13630025.mp3>

---

## **Covid e altre zoonosi, Perrone a Green Zone**



Vitantonio Perrone, Vice Presidente SIMeVeP, è stato invitato a partecipare alla trasmissione "Green Zone" condotta da Mario Tozzi e Francesca Malaguti su Radio Rai 1.

Il programma andrà in onda domenica 6 dicembre alle ore 10.00 ed è possibile ascoltarla anche da [qui](#)

## Approccio multidisciplinare in corso di infestazione da *Cimex lectularius*



E' pubblicato sul [n° 2/2020 di Argomenti](#) l'articolo "Approccio multidisciplinare in corso di infestazione da *Cimex lectularius*" di Eleonora Marti, Antonio Gelati, Luca Ferri, Lucia Romagnoli, Maurizio Ferraresi, Salvatore Criscione, Daniela Bulgarelli, Sabrina Tellini, Monica Buratti, Paolo Guerra.

*La cimice dei letti, Cimex lectularius è l'insetto più noto della famiglia degli Eterotteri (Heteroptera). Probabilmente*

*di origine asiatica, è oggi diffusa in tutto il mondo al seguito dell'uomo, il cui sangue costituisce il suo quasi esclusivo nutrimento. Divenuta piuttosto rara dopo gli anni '50, è recentemente ricomparsa quale agente infestante anche in nazioni con un elevato livello di industrializzazione. Il ritorno della cimice dei letti è dovuto a un aumento dei viaggi internazionali, alla comparsa di resistenza agli insetticidi e alle loro modalità d'impiego e ha preso alla sprovvista i disinfestatori, gli albergatori e le nuove generazioni. Infestazioni massicce vengono riportate durante gli ultimi conflitti mondiali, legate sempre alle scarse condizioni igieniche. In seguito, grazie alla disponibilità di efficaci insetticidi, come per esempio il DDT, e grazie al progressivo miglioramento delle condizioni igieniche e strutturali degli edifici, la presenza dell'insetto si è ridotta drasticamente con il passare del tempo. Il presente articolo riporta la gestione, il trattamento e le modalità operative adottati dal Servizio veterinario dell'Azienda Unità sanitaria locale di Modena, in collaborazione con il Servizio di Igiene pubblica, il Servizio sociale dell'Unione delle terre d'Argine, l'Ufficio tecnico del Comune di Carpi, ASP (Azienda pubblica dei servizi alla persona), Domus coop sociale, ACER (Azienda casa dell'Emilia Romagna) e SANIF SRL durante un'infestazione da cimici dei letti che ha interessato un condominio in centro città a Carpi, Modena.*

[Scarica l'articolo in pdf](#)

---

## **Il contributo dei medici**

# **veterinari per la sanità animale e per la gestione dell'infezione umana Covid-19 in un'ottica one-health**

SIMeVeP sostiene progetti volti a ridurre le future epidemie zoonotiche attraverso la conoscenza dei fattori che determinano la potenziale trasmissione di agenti patogeni dagli animali all'uomo. Questi progetti basati sull'evidenza sono ben sintonizzati con l'approccio multidisciplinare One-Health.

Nel contesto attuale di pandemia Covid-19, caratterizzato dall'incertezza sugli sviluppi epidemiologici ed esacerbata da una infodemia dilagante, è prioritario fornire al pubblico e al consumatore informazioni scientifiche verificate sull'origine e diffusione delle zoonosi, rimarcando la differenza tra i patogeni presenti negli animali selvatici con potenziale pandemico e quelli che colpiscono gli animali domestici (es. bovini e suini). Questo esercizio comunicativo si propone in sostanza di confutare le teorie prive di fondamento scientifico che fanno dell'agricoltura zootecnica su larga scala, più o meno intensiva, il capro espiatorio dell'attuale pandemia di Covid-19 e di evidenziare il contributo della veterinaria, in un sistema globale di prevenzione, a garanzia della protezione sanitaria degli allevamenti, della salute degli animali, del loro benessere e della sicurezza degli alimenti di origine animale.

[Il documento SIMeVeP](#)

---



# Nuove zoonosi virali, fenomeni prevedibili



“La previsione che da tempo l’OMS va fornendo, e cioè che il 75% delle malattie emergenti e ri-emergenti che interessano l’uomo, a partire dal XXI secolo, sono rappresentate da zoonosi deve davvero rappresentare un monito per tutti i governi che troppo

spesso non danno il giusto credito agli organismi sovranazionali”.

[Il contributo del Vice Presidente SIMeVeP, Vitantonio Perrone,](#)  
per La Settimana Veterinaria

---

**Non solo coronavirus.  
Zoonosi in aumento. Sorice:  
fondamentali i sistemi di  
sorveglianza**



Non solo coronavirus. «Le zoonosi conosciute sono numerose, secondo l'Oms sono oltre 200 e comprendono un gruppo molto diverso d'infezioni o di infestazioni, che possono essere di natura batterica, virale, parassitaria e da agenti non convenzionali, i prioni.

*Negli ultimi anni, a causa dell'intensificarsi degli scambi commerciali di animali e prodotti d'origine animale tra i vari paesi del mondo, stanno acquistando un'importanza crescente ed il loro studio costituisce uno dei settori di maggior interesse della medicina, umana e veterinaria».*

[Il commento del Presidente SIMeVeP sulle zoonosi, in un ottica One Health](#), raccolto da La "Provincia"

---

## **L'Epidemia da Coronavirus 2019-nCoV tra mille incertezze e preoccupazioni**



Ad oggi, due settimane da quando le autorità di Wuhan, epicentro dell'epidemia di coronavirus 2019-nCoV, hanno imposto le misure di quarantena ed isolato la città, il bilancio sale a 31.514 casi confermati (31202 in Cina e 312 in 23 paesi) e 638 decessi (636 in Cina), numeri che superano quelli dell'epidemia SARS. In n Cina, le autorità sanitarie nazionali hanno dichiarato che solo nelle precedenti 24 ore ci sono stati oltre 70 nuovi decessi e 3.100 nuovi casi con un incremento del 35% ogni due giorni.

Maurizio Ferri, coordinatore scientifico, propone l'[aggiornamento al 7 febbraio](#) sull'epidemia da coronavirus 2019-CnV.